



COMUNE DI SALA CONSILINA  
Provincia di Salerno

**CONSIGLIO COMUNALE**  
DELIBERAZIONE

**\*\*\* COPIA \*\*\***

numero **28** del **01-09-2015**

**SEDUTA: ordinaria - CONVOCAZIONE: prima**

**OGGETTO:** INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA. QUANTIFICAZIONE LIMITE DI SPESA PER GLI ANNI 2015-2017 EX ART. 6, COMMA 7, DEL D.L. N. 78/2010 (L. N. 1227/2010), ART. 1, COMMA 5, D.L. N. 1001/2013 (L. N. 125/2013) E ART. 14, COMMA 1, D.L. N. 66/2014.

L'anno duemilaquindici addì uno del mese di Settembre con inizio alle ore 19:15 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Assente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

# PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## AREA FINANZE

**OGGETTO:** INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA. QUANTIFICAZIONE LIMITE DI SPESA PER GLI ANNI 2015-2017 EX ART. 6, COMMA 7, DEL D.L. N. 78/2010 (L. N. 122/2010), ART. 1, COMMA 5, D.L. N. 1001/2013 (L. N. 125/2013) E ART. 14, COMMA 1, D.L. N. 66/2014.

**Relatore:** Il Sindaco avv. Francesco Cavallone

**Proponente:** il Dirigente Area Finanze dr. Giuseppe Spolzino

---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTE** le norme che impongono misure di contenimento della spesa a carico delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009 con particolare riguardo per le spese per studi e incarichi di consulenza contenute nell'articolo 1, commi da 5 a 9 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013 e nell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66;

**DATO ATTO** che:

gli enti locali rientrano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2006;

il comma 6 dell'articolo 1 del decreto legge n. 101/2013 qualifica espressamente tale disposizione quale principio di coordinamento della finanza pubblica;

**RILEVATO** che:

l'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009;

l'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, che detta "le Amministrazioni che non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009", è riconducibile alle fattispecie contemplate dall'art.6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, in applicazione dei criteri di cui al parere della C.d.C, SS.RR, n. 7/11;

con riferimento alle specifiche tipologie sopra citate, si rende necessario procedere alla determinazione del tetto di spesa nei termini indicati dalla norma;

**ATTESO** che le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto;

**TENUTO CONTO** che :

il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione in applicazione di quanto previsto dal citato art. 3, comma 55, include una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc., nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 c.c.), restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.Lgs. 163/06 (Codice dei contratti);

con pronuncia delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, n. 7 del 7 febbraio 2011, per quanto concerne l'individuazione dei parametri contabili, cui gli enti locali devono attenersi nell'applicazione dei tetti di spesa introdotti dall'art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010, è stato chiarito che "la ratio della disposizione intende valorizzare la programmazione della spesa per le suddette collaborazioni a carattere intellettuale, tenendo conto della situazione quo ante", precisando, pertanto, che il concetto di "spesa sostenuta nell'anno 2009" deve riferirsi alla spesa programmata per quella medesima annualità;

nel suddetto parere la Corte dei conti specifica che, dalla composizione della spesa per studi e consulenze, debbano escludersi gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati, con la conseguenza che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non debbono computarsi nell'ambito dei tetti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78 del 2010;

**VISTO** l'articolo 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), il quale riduce ulteriormente il limite di spesa stabilendo che la stessa non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Viene altresì sancito il divieto assoluto di conferire incarichi per le amministrazioni che non effettuano la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica prevista dal comma 5-bis;

**VISTO** da ultimo, l'articolo 14 del D.L. n. 66/2014, il quale impone un ulteriore e diverso limite, parametrato all'ammontare della spesa di personale sostenuta nell'anno 2012, come risultante dal Conto annuale del personale: il 4,2% per le amministrazioni che hanno registrato una spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e l'1,4% per le amministrazioni che hanno registrato una spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. A tali limiti sono correlati obiettivi di risparmio che per i comuni corrispondono a 14 milioni di euro per il 2014 e 21 milioni di euro per il 2015, comprensivi anche di quelli relativi alle co.co.co. Il taglio viene operato proporzionalmente alla spesa sostenuta, comunicata dal Dipartimento della funzione pubblica.

**CONSIDERATO** che In attuazione delle disposizioni sopra riportate, il limite di spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e dall'articolo 1, comma 5, del d.L. n. 101/2013 (L. n. 125/2013) per gli anni 2015-2017 è il seguente:

**LIMITE ART. 14 D.L. 66/2014**

Verifica del rispetto del limite previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 sul totale della spesa di personale 2012 risultante dal Conto annuale del personale inviato alla Ragioneria Generale dello Stato.

Spesa di personale da Conto annuale 2012	Ammontare	Limite	Importo
€ 3.210.500	> 5.000.000 €	1,4%	€ .....
	= o < a 5.000.000 €	4,2%	€ 134.841

## CALCOLO LIMITI

Determinazione complessiva dei limiti di spesa operanti per il triennio 2015-2017

ANNO IN CUI OPERA IL LIMITE	SPESA BASE			% di riduz.	LIMITE		Limite rideterminato ex art. 14 DL 66/2014
	Anno	Importo	Valore di riferim.				
2014					A	€ 623 (C.C. 8/14)	€ .....
2015	2014	€ 623	A	25%	B	€ 467	€ .....
2016	2009-2013	€ 9.345		80%	C	€ 623	€ .....
2017	2009-2013	€ 9.345		80%	D	€ 623	€ .....

**RITENUTO**, pertanto, di stabilire per l'esercizio finanziario 2015, il tetto della spesa relativo agli incarichi di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01, nella misura di euro 467,00, precisando che il suddetto limite non trova applicazione per gli incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi trasferiti da altri soggetti pubblici o privati e che questa Amministrazione Comunale continua a procedere nel solco di un percorso che tende alla progressiva riduzione al minimo del ricorso agli incarichi in discorso se non per le esigenze e le necessità giustificate dalla specialità del loro apporto e contributo che non trova piena/totale autonomia professionale nella dotazione organica dell'amministrazione medesima rispetto a quella ricercata all'esterno del proprio contesto;

**PRECISATO** che l'affidamento di incarichi e collaborazioni, il cui onere non grava direttamente su risorse proprie dell'Ente, potrà avvenire solo previo accertamento dell'effettiva volontà di attribuzione dell'apporto finanziario da parte del soggetto esterno;

**VISTO** l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**RICHIAMATO** l'art.7, comma 6, del D.Lgs. 165/01, come modificato dall'art.1, comma 147, della Legge n. 228 del 21/12/2012;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dell'Area Affari Generali e dell'Area Finanza;

**VISTO** il parere della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, reso con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013;

**RITENUTO** necessario, con il presente provvedimento, quantificare il limite di spesa applicabile per gli anni 2015-2017 in attuazione delle norme sopra citate;

**Visti** gli atti d'ufficio e le risultanze contabili dell'ente;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. di quantificare, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (conv. in legge n. 125/2013) e dell'articolo 14 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il limite di spesa sostenibile per il triennio 2015-2017 per studi e incarichi di consulenza, come risulta dal prospetto seguente:

ANNO IN CUI OPERA IL LIMITE	LIMITE
	Importo
2015	€ 467,00
2016	€ 623,00
2017	€ 623,00

2. di dare atto che l'affidamento dei contratti di cui al precedente punto 1) dovrà avvenire nel rispetto dei presupposti di legge e delle disposizioni dei regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e per l'Affidamento di incarichi professionali esterni di collaborazione autonoma, evidenziando che la violazione, da parte dei Dirigenti responsabili, dei suddetti presupposti, costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;
3. di dare atto, altresì, che dal presente programma restano esclusi:

gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;

gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.Lgs. 163/06;

le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto *intuitu personae*, che comportano, per loro

stessa natura, una spesa “equiparabile” ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/08).

#### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE**

Il sottoscritto dr. Giuseppe SPOLZINO, Dirigente dell' Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000, esprime il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 21/07/2015

Il Dirigente dell'Area Finanze  
F.TO Dr. Giuseppe SPOLZINO

\*\*\*\*\*

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la su estesa proposta di deliberazione ad oggetto: “Incarichi di studio, ricerca e consulenza. Quantificazione limite di spesa per gli anni 2015-2017 ex art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), art. 1, comma 5, d.l. n. 1001/2013 (L. n. 125/2013) e art. 14, comma 1, d.l. n. 66/2014”

Sentiti gli interventi del Sindaco e dei consiglieri di seguito riportati;

“ **II SINDACO** relaziona in merito; precisa che gli importi sono molto ridotti e sono stati determinati tenuto conto della vigente normativa in materia. Da' poi lettura del dispositivo della proposta di deliberazione, illustrando gli importi in essa riportati.

Il Consigliere **CARDANO** Luigi chiede di capire cosa si intende per incarichi di studio e consulenza e se vi è un elenco di professionisti da cui l'Amministrazione attinge di volta in volta a seconda del tipo di consulenza.

Il **SINDACO** precisa che dagli incarichi oggetto della presente delibera vanno tenuti fuori sia gli incarichi legali sia quelli di progettazione di opere pubbliche ai sensi del D.lgs.n.163/2006; si tratta infatti soltanto degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza.

Il Consigliere **GALIANO** Michele ritiene che vi sono professionalità interne per cui si potrebbe evitare di ricorrere all'esterno, questo anche al fine di ottenere un maggior risparmio per l'Ente.

Alla domanda del Consigliere **SANTARSIERE** di sapere se vi è un obbligo per l'Amministrazione di procedere a tale quantificazione, il Sindaco risponde che è un obbligo dettato da apposita norma legislativa riportata nell'oggetto della proposta e precisamente art. 6, comma 7, del d.l. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), art. 1, comma 5, d.l. n. 1001/2013 (L. n. 125/2013) ed art. 14, comma 1, d.l. n. 66/2014;.



Il Vice Sindaco **GIORDANO** ribadisce che di norma i pareri e le consulenze vengono richiesti in mancanza di professionalità interne. Fornisce ulteriori chiarimenti in merito all'applicazione della normativa in materia.

Il **SINDACO** replica al consigliere GALIANO per precisare che l'Amministrazione si rivolge a professionisti esterni solo dopo aver accertato e preso atto dell'impossibilità da parte degli uffici interni.

Il Consigliere **COLUCCI** chiede se la perizia di stima dell'ex mattatoio di cui all'emendamento al bilancio del consigliere Santoriello, rientri in tale casistica e in caso contrario come sia stata finanziata.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** risponde che vi è stata una determina dell'area tecnica e che comunque non rientra nelle consulenze.

Alla domanda del consigliere **COLUCCI** di sapere se la perizia in parola è una perizia o una valutazione, il Consigliere **SANTORIELLO** precisa che è una perizia di stima per la quale è stato dato incarico a tecnico esterno per impossibilità da parte dei tecnici in dotazione all'area tecnica di poter procedere in quanto oberati da altre scadenze. Evidenzia che con il medesimo incarico sono stati affidati anche i connessi adempimenti più strettamente catastali che per mancanza di idonea strumentazione per la rilevazione topografica il personale interno non avrebbe potuto comunque espletare.

Il Consigliere **CARDANO** invita ad effettuare una rotazione dei dipendenti appartenenti all'Area Tecnica.

Il Consigliere **COLUCCI** chiede se trattasi di una perizia giurata.

Il Consigliere **SANTORIELLO** precisa che non vi è stata la necessità di redigere una perizia giurata essendo stata redatta da tecnico abilitato. Aggiunge che esiste un elenco di professionisti che ogni anno viene aggiornato a seguito alle nuove disponibilità che pervengono al Comune.

Il **SINDACO** replica al consigliere COLUCCI precisando che l'incarico per la perizia di stima non rientra tra le consulenze in argomento e che è stato finanziato con oneri di urbanizzazione.

Non vi sono altri interventi pertanto il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione;

**VISTO** il vigente Statuto comunale;

**VISTO** il D.lgs 18 agosto 2000, n.267;

**VISTI** i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente dell'Area Tecnica e dal Dirigente dell'Area Finanze ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000;

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

**CON** voti favorevoli 10, contrari 5 (votano contro i consiglieri Colucci, Pinto, Galiano, Santarsiere e Cardano), su 15 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

1.Di approvare la proposta di deliberazione su estesa.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON** voti favorevoli 10, contrari 5 (votano contro i consiglieri Colucci, Pinto, Galiano, Santarsiere e Cardano), su 15 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Dlgs 267/2000.

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.TO STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO PISANO LUCIO

---

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 9/9/2015

Il Segretario Comunale

F.TO PISANO LUCIO

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

**Li, 9/9/2015**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

F.TO IL MESSO COMUNALE

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 9/9/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, 9/9/2015

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

---